Allergie: un italiano su tre crede di essere allergico, il 20% lo è veramente

Si è aperto oggi a Roma, sino a sabato 12 aprile, il 27° Congresso Nazionale della SIAAIC: oltre 500 gli specialisti provenienti da tutta Italia

La rinite allergica, in Italia, colpisce un adulto su cinque e un bambino su quattro. Ma il trend tende ad aumentare: entro il 2020 coinvolgerà il 50% dei più piccoli. Crescono anche le allergie ai farmaci, che riguardano l'1% della popolazione italiana.

Si è aperto oggi a **Roma, sino a sabato 12 aprile**, **il 4° Congresso IFIACI e 27° Congresso Nazionale della SIAAIC**, **Società Italiana Allergologia, Asma ed Immunologia Clinica**, presso l'**Ergife Palace Hotel, in Via Aurelia, 619**.

"Il congresso di quest'anno costituisce un evento importante perché da pari dignità a tutte le componenti dell'allergologia e dell'immunologia clinica italiana e ristruttura la società ponendo nuove basi – dichiara il **Prof. Giorgio W. Canonica, Neopresidente SIAAIC e Primario Clinica di Malattie Respiratorie nell'Università di Genova** – *Anche le aree tematiche di interesse in modo da dare eguale importanza anche a tutti gli argomenti che fanno parte della materia. La partecipazione prevista, si parla di oltre 500 specialisti da tutta Italia, sottolinea l'importanza specifica del programma".*

Un'occasione importante che unisce tutti gli specialisti italiani e i più influenti esperti a livello internazionale per discutere degli argomenti più attuali riguardanti l'area delle patologie allergologiche e del sistema immunitario. Queste malattie sono in grandissimo aumento nella nostra popolazione: **la percentuale di pazienti con allergie aumenta a livello esponenziale, sino a coinvolgere un italiano su cinque**.

"La rinite allergica colpisce un adulto su cinque, e un bambino su quattro – spiega il **Prof. Massimo Triggiani, Presidente uscente SIAAIC e docente di Allergologia e immunologia clinica presso l'Università di Salerno** – *Ma il trend tende ad aumentare:* ***entro il 2020 colpirà il 50% dei più piccoli***. ***L'asma bronchiale colpisce intorno al 10%*** *della popolazione, mentre le allergie alimentari colpiscono il 6% dei bambini ed il 4% degli adulti. Per quanto riguarda quelle ai farmaci, non esistono ancora dati definitivi, ma l'incidenza, anche questa in aumento, è stimabile intorno all'1% della popolazione per quanto riguarda le reazioni avverse a medicinali, soprattutto antibiotici e antiinfiammatori, ed a mezzi di contrasto usati in radiologia"*.

Per aiutare i pazienti a comprendere ed a riconoscere la malattia, sarà presentato durante l'appuntamento annuale **un piccolo elenco salvavita, cinque consigli su cosa fare e cosa non fare**, per non incappare in diagnosi errate, sempre più fatte tramite ricerca sul web, e per evitare un uso considerevole di farmaci che può provocare danni permanenti.

"I sintomi sono spesso simili a quelli di un'ampia fascia di altre malattie – dichiara spiega il **Prof. Massimo Triggiani** – *Fastidi gastrointestinali, ad esempio, come gonfiori o mal di pancia sono tipici non soltanto delle allergie alimentari, ma anche di intolleranze o condizioni: stando ai nostri dati i veri allergici sono il 20% della popolazione, ma più del 30% degli italiani ha sintomi che crede riconducibili a un'allergia"*.

Gli equivoci, secondo gli allergologi, si hanno anche con i sintomi respiratori: l'iperreattività bronchiale, ossia una forte sensibilità delle vie aeree che diventano molto reattive a particolari stimoli quali fumo, odori forti, agenti irritanti, può essere confusa con l'asma allergico. *"In questi casi* – continua il Prof. Massimo Triggiani – *una persona su due consulta il web:* ***nel 90% dei casi l'informazione via internet è scorretta, o in toto o parzialmente****. E se la diagnosi è errata, il paziente che si rifugia subito in farmaci può incorrere a danni significativi, oltre ovviamente a non curare nulla. Anche quando la diagnosi è corretta, c'è bisogno di attenzione per capire non soltanto il sintomo, ma per individuarne le cause"*.

Tra i temi che saranno trattati, largo spazio alle allergie alimentari, alla rinite allergica, all'asma bronchiale, alle allergie professionali e a quelle al lattice.